

Eduardo Roy Jr.
PAMILYA ORDINARYO
ORDINARY PEOPLE
Philippines, 2016, 107', color, DCP

sceneggiatura *screenplay*

Eduardo Roy Jr.

fotografia *cinematography*

Albert Banzon

montaggio *editing*

Carlo Francisco Manatad

musica *music*

Erwin Fajardo

suono *sound*

Albert Michael Idioma

Emmanuel Verona

scenografia *production design*

Harley Alcasid

costumi *costumes*

Jomel Redobante

interpreti *cast*

Ronwaldo Martin [Aries]

Hasmine Killip [Jane]

produttori *producers*

Almond Derla

Ferdinand Lapuz

produzioni *productions*

Found Films

Cinemataya Foundation

Outpost Visual Frontier

co-produttori *co-producers*

Sarah Pagcliwagan-Brankensiek

John Joseph Tan

vendite internazionali *world sales*

Ignatius Films Canada

ignatiusfilms@yahoo.ca

Pamilya Ordinaryo è il ritratto di una famiglia formata dalla sedicenne Jane e dal suo fidanzato Aries. I due non hanno nessuno al mondo e vivono per le strade caotiche di Manila derubando i passanti. La loro vita cambia repentinamente quando diventano dei genitori adolescenti. Dopo un mese, però, il loro bambino viene rapito. Per riaverlo indietro, la giovane coppia è costretta a delle scelte disperate.

«Sono sempre rimasto affascinato dalle persone. Tutte hanno qualcosa da raccontare. Il mio primo film, *Bahay Bata*, era una storia di madri. Nel secondo, ho narrato le vicende di una comunità LGBT. Questa volta, ho voluto osservare la realtà di chi vive per strada. Si dice che l'adolescenza possa essere il periodo più difficile della propria esistenza. Aggiungiamo, l'essere un genitore adolescente che dorme su un marciapiede e sopravvive con oggetti appartenuti a vittime ignare, facendo il gioco della campana in mezzo a veicoli che procedono velocemente. E come se non bastasse, le strade sono disseminate di pericoli ignoti pronti a tendere un agguato a chi per un attimo abbassa la guardia. Per il mio terzo film, quindi, ho voluto mostrare quanto sia ordinaria e, al tempo stesso, straordinaria la vita dei ragazzi che stanno per strada. Agiscono e reagiscono come noi a determinate situazioni? E cosa farebbero se fossero alle prese con le cose che accadono a quelli che vivono nelle regge? Come noi e come tutti gli esseri umani, possono essere molto simili ma anche molto diversi tra loro». [Eduardo Roy, Jr.]

Pamilya Ordinaryo is a family portrait of Jane, 16, and her boyfriend, Aries, who live on their own in the chaotic streets of Manila. Surviving as pickpockets, the lives of the young couple change when they suddenly become teenage parents. But not even a month into parenthood, their child is stolen from them. In order to retrieve the child, the young couple is forced to take desperate measures.

“People have always been a source of fascination for me. Everyone has a story to tell. My first film, *Bahay Bata*, was a story about mothers. On my second film, I told a story about the LGBT Community. This time, I wanted to delve into the lives of the people who live on the streets. They say the teenage years can be the most challenging period of one's life. Try being a teenage parent - sleeping on the sidewalk, living off unsuspecting victims' belongings, playing hopscotch with speeding vehicles. As if those aren't enough, the streets have plenty of dark corners with unknown dangers waiting to come at you the second you let your guard down. For my third film, I wanted to show how both ordinary and extra-ordinary the children who live on the streets are. How they'll act and react to a given situation the same way you and I will, and, how things that may happen to a person living in a palace can easily happen to them. How we, as humans, can be very similar and yet be very different to each other.” [Eduardo Roy, Jr.]